



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Mediobanca ESG European Equity

Relazione di Gestione del Fondo al 30/12/2024



Sommario

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 3

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO 9

NOTA INTEGRATIVA 14



Relazione degli Amministratori

Relazione degli Amministratori

Contesto Macroeconomico

L'economia globale ha concluso il 2024 con una crescita stabile, superiore alle aspettative di inizio anno, accompagnata da un graduale rallentamento dell'inflazione. I dati sull'attività globale hanno mostrato resilienza nel 2024, con gli indici PMI compositi globali mantenutisi in territorio espansivo, seppur sostenuti dal settore dei servizi a fronte di un'attività manifatturiera relativamente debole. Resta ancora particolarmente marcata la divergenza tra manifatturiero e servizi. I due comparti hanno preso strade diverse all'indomani della pandemia mantenendo un divario pronunciato. Sono state, inoltre, confermate le divergenze di crescita tra paesi e settori: gli Stati Uniti continuano a distinguersi con una crescita superiore al potenziale. La Cina ha registrato una performance economica inferiore alle tendenze storiche, penalizzata dalla crisi del settore immobiliare e dal calo della fiducia dei consumatori. L'Area Euro rimane in una fase di stagnazione, gravata da molteplici ostacoli, tra cui l'elevato costo dell'energia, l'incertezza politica, un tasso di risparmio precauzionalmente elevato e le difficoltà nel comparto manifatturiero.

L'inflazione ha continuato a scendere, nonostante la componente dei servizi sia rimasta un po' più elevata. La debolezza della domanda interna e l'eccesso di capacità produttiva in Cina hanno esercitato una pressione al ribasso sui prezzi delle materie prime e dei beni a livello globale, contribuendo ad avvicinare l'inflazione agli obiettivi delle banche centrali. Nonostante un lieve allentamento nei mercati del lavoro, i tassi di disoccupazione rimangono prossimi ai minimi storici in numerosi Paesi. Il commercio globale si è moderatamente ripreso.

Nel 2024, le banche centrali hanno iniziato ad allentare la politica monetaria. L'inversione della politica monetaria nelle economie avanzate è ormai in atto. A marzo la Banca Nazionale Svizzera ha aperto il ciclo di tagli di tassi di interesse, seguita dalle altre banche centrali a velocità diverse declinate sulla diversa congiuntura del paese. La Banca Centrale Europea (BCE) ha seguito a giugno, la Federal Reserve (FED) a settembre. A dicembre FED e BCE hanno tagliato nuovamente il costo del denaro, suggerendo che nel 2025 le velocità potrebbero essere diverse sulle due sponde dell'Atlantico. La FED grazie alla sua decisione proattiva di ridurre i tassi di interesse di 50 punti base a settembre e alla forza dell'economia statunitense si trova ora in una posizione più favorevole rispetto alla BCE, che invece dovrà mantenere un ritmo di tagli più deciso. In Asia, il comportamento della Banca del Giappone ha rappresentato un'anomalia. Mentre altre banche centrali tagliavano i tassi, la BoJ è uscita dalla politica dei tassi negativi ed ha abbandonato il controllo della curva dei rendimenti a marzo. In Cina, i responsabili della politica monetaria hanno mantenuto e progressivamente intensificato l'impegno a stimolare l'economia, sia sul fronte monetario che fiscale, con particolare attenzione al settore immobiliare. Il 24 settembre è stato annunciato un pacchetto di misure di allentamento più consistente del previsto. A dicembre, poi, hanno dichiarato per la prima volta in 14 anni che implementeranno una politica monetaria "moderatamente accomodante" per contribuire a sostenere la crescita.

Nel periodo in esame (gennaio 2024 – dicembre 2024), la dinamica degli asset rischiosi è stata complessivamente favorevole. Nonostante periodi di volatilità, il mercato azionario ha registrato performance molto robuste e dimostrato una notevole resilienza in un contesto economico e geopolitico complesso. L'ottimismo iniziale del primo trimestre, alimentato dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale, ha favorito principalmente i settori tecnologico e dei semiconduttori. Aprile ha visto una flessione a causa delle discussioni su tassi di interesse più alti per un periodo prolungato, ma maggio ha segnato una ripresa grazie ai solidi utili aziendali e ad una rinnovata frenesia per l'AI. Tuttavia, agosto ha portato volatilità con la maggiore perdita giornaliera delle azioni statunitensi dal 2022, a causa di preoccupazioni sull'eccessiva valutazione dell'AI, timori di recessione negli USA e la chiusura di carry trades. Successivamente, i mercati azionari globali si sono ripresi, sostenuti dall'ottimismo per un soft landing economico e dalla vittoria elettorale di Trump, che ha portato aspettative di riduzioni fiscali e deregolamentazioni. Le azioni dei mercati emergenti hanno avuto buoni rendimenti rispetto agli ultimi tre anni, pur restando inferiori rispetto ai mercati sviluppati. Settembre ha beneficiato di un ampio stimolo monetario da parte della banca centrale cinese, mentre l'America Latina ha registrato perdite quest'anno, dopo essere stata la regione con le migliori performance nei mercati emergenti l'anno precedente. In

generale, tutti i settori hanno registrato guadagni, con tecnologia e utility tra i migliori, mentre i ciclici hanno sovraperformato significativamente i difensivi sia negli USA che negli altri mercati sviluppati.

Nel 2024, i rendimenti dei bond governativi sono aumentati costantemente, salvo una pausa nel terzo trimestre prendendo come riferimento il tratto a 10 anni, mentre nella parte a breve sono calati recependo i progressivi tagli dei tassi da parte delle banche centrali. Dal punto di vista del Fixed Income, quindi, in Europa assistiamo nel corso di questi ultimi 12 mesi un tasso Euribor a 3 mesi (EUR003M Index) che passa da 3,909% al 29/12/2023 a 2,714% al 30/12/2024. In particolare, i tassi scendono sulla parte 1-3 anni in Germania (-45,9pb), in Francia (-19,7pb), in Italia (-60,2pb) e anche in Spagna (-51,1pb). Sul tratto 7-10 salgono in Germania di circa 33pb, Francia (+64,3pb) e Spagna (5,5pb), mentre scendono in Italia (-13,7pb). In USA allo stesso modo ci sono stati grandi movimenti sui tassi nel corso di questi ultimi 12 mesi (-10,6pb sul tratto 1-3 e +66,1pb sul tratto 7-10. Movimento al rialzo significativo in Giappone che vede un aumento di 54,7pb sul tratto 1-3y e di circa 48pb sul tratto 7-10y; in UK osserviamo variazioni di 34,6pb sul tratto 1-3 e di 104,1pb sul tratto 7-10. In termini di performance tutto questo ha significato un rendimento complessivo sugli investimenti governativi dell'1,77% prendendo come riferimento l'indice ICE EURO Government in euro e di -4.1% facendo riferimento all'indice ICE Global Government ex euro in usd.

Il mercato del credito ha riflettuto ampiamente la performance "risk-on" del 2024. Gli spread si sono ristretti maggiormente nel credito high yield rispetto all'investment grade, sia in usd che in euro, con il mercato high yield europeo che ha performato al meglio. Tuttavia, a giugno gli spread di credito investment grade ed high yield in euro si sono allargati considerevolmente dopo l'annuncio inaspettato delle elezioni anticipate in Francia. Globalmente, gli spread del credito hanno continuato ad allargarsi fino al 5 agosto prima di ritrattarsi fino alla fine dell'anno. In dettaglio, un generico investimento obbligazionario corporate IG europeo chiude così gli ultimi dodici mesi a +4,6% misurato con l'indice ICE BofA Euro Corporate (+2,8% anche l'equivalente USA in usd) ed a +8,6% sull'High Yield Euro (+8,2% anche negli Stati Uniti in usd). Infine, andamento positivo anche per l'obbligazionario emergente in usd (ICE BofA US Emerging Market – DGOV Index) che sale del 5,4%.

Il dollaro statunitense nel 2024 ha avuto una performance molto positiva nel 2024 rispetto alle valute dei paesi G10 e dei mercati emergenti. Il dollaro ha guadagnato in tutti i trimestri eccetto il terzo, influenzato dalle aspettative di una politica monetaria più accomodante da parte della Fed. Tuttavia, nel quarto trimestre il dollaro è tornato a rafforzarsi a causa dell'incertezza pre-elettorale negli USA e ha proseguito a salire dopo una vittoria elettorale dei repubblicani. Tra le valute G10, la sterlina britannica si è deprezzata meno rispetto al dollaro, mentre i fondamentali macroeconomici deteriorati nell'Eurozona hanno portato ad aspettative più accomodanti per la BCE, influenzando negativamente l'euro. Lo yen giapponese ha avuto un anno altalenante, inizialmente in difficoltà nonostante la fine della politica dei tassi negativi della BoJ e i tentativi di intervento per limitare l'apprezzamento dello usd-jpy. Tuttavia, nel terzo trimestre, usd-jpy è calato bruscamente dopo che la BoJ ha aumentato il tasso di interesse allo 0,25% a luglio in risposta alle crescenti preoccupazioni di recessione negli USA. Nei mercati emergenti, diverse valute latinoamericane hanno chiuso l'anno in difficoltà, con l'ARS in calo del 20% contro il dollaro a causa dell'alta inflazione, mentre il brl ha lottato per preoccupazioni fiscali e il mxn è stato influenzato da fattori politici. In termini di performance complessive, l'euro si è apprezzato del 4,5% verso yen e dell'1,2% verso franco svizzero, mentre si è indebolito rispettivamente del 6,2% verso dollaro e del 4,5% verso la sterlina. Al di fuori delle principali quattro valute appena illustrate l'euro sale del 19,4% verso real brasiliano, del 19,3% nei confronti del peso argentino, del 1,9% rispetto al dollaro canadese, del 5,0% e 2,9% rispettivamente alla corona norvegese e svedese ed infine del 3,2% verso dollaro australiano. Si è indebolito verso: il dollaro di Hong Kong (-6,7%) e del renminbi cinese (-3,7%).

Infine, sul comparto materie prime, dopo le perdite nel 2023, il mercato petrolifero ha affrontato un 2024 difficile, influenzato da un flusso costante di notizie geopolitiche e da una domanda mista. Nonostante i significativi guadagni a doppia cifra nel primo trimestre, i prezzi del petrolio sono diminuiti nel resto dell'anno. A settembre, il Brent ha registrato il calo mensile più marcato dal dicembre 2022, a causa del rallentamento della domanda, segnando il terzo mese consecutivo di ribassi e una perdita trimestrale del 17%. Nella riunione del 5 dicembre, l'OPEC+ ha annunciato un ulteriore rinvio degli aumenti di produzione pianificati, estendendo i tagli alla produzione in vigore da oltre due anni.

In sintesi, il petrolio (sia il Brent che il WTI) ha chiuso con un rendimento negativo di circa il -3,1% per il Brent e +0.10% per il WTI. In controtendenza il comparto agricolture con forti cali sul granturco (-2,7%) sulla soia (-22,8%) e cotone (-15,6%) mentre riportano grandi performance il caffè (69,8%) e succo d'arancia (55,4%). In forte rialzo il comparto dei metalli: il prezzo dell'oro sale del 27,5% e l'argento del 21,4%, con performance negative come l'anno precedente per il palladio (-18,0%). L'oro è emerso come uno degli asset migliori nel 2024, raggiungendo nuovi massimi storici 41 volte durante l'anno. Dopo una breve flessione estiva, l'oro ha ripreso forza chiudendo ottobre a 2.787 usd/oz in vista dell'incertezza elettorale negli USA. Successivamente, l'oro ha subito una retrazione a causa di un dollaro più forte e dei rendimenti dei bond statunitensi in aumento. Da allora, l'oro ha mantenuto un range stabile, oscillando tra 2.600 e 2.700 usd/oz.

Commento di Gestione

Mediobanca ESG European Equity, Fondo mobiliare aperto armonizzato di diritto italiano specializzato sul mercato azionario europeo, investe principalmente in emittenti azionari dei Paesi europei con un'ottica fondamentale di medio/lungo termine e con un focus specifico ai fattori ESG.

Il Fondo, che tramite la "Classe I" è partito il 21 ottobre 2020, investe principalmente in strumenti azionari quotati nei mercati regolamentati dei Paesi europei ovvero emessi da società europee e quotati in altri mercati regolamentati. Il Fondo può inoltre investire entro un massimo del 30% dell'attivo in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, ivi incluse obbligazioni convertibili e/o cum warrant, sia quotati sia non quotati, di emittenti governativi, enti locali, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari, denominati nelle valute dei Paesi Europei, nonché in depositi bancari nei limiti previsti dalla normativa vigente; entro un massimo del 10% in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, anche gestiti dalla SGR o da altre società di gestione del risparmio del Gruppo di Appartenenza ("OICR collegati"), la cui politica di investimento sia compatibile con la politica di investimento del Fondo; in strumenti finanziari azionari non quotati entro il 10% del totale delle attività. L'esposizione azionaria complessiva attraverso titoli e strumenti derivati non può superare il 130% del valore complessivo netto del Fondo.

Il benchmark di riferimento è composto da: 100% MSCI Europe ESG Leaders Net Return.

Il Fondo ha tre classi di investimento attive e sottoscrivibili: "Classe I", "Classe C" e "Classe H", valorizzate al 30.12.2024 rispettivamente 6,868 (I) che ha registrato nel secondo semestre una performance pari a -6,32%, 5,587 (C) performance di -6,63% e 5,501 (H) performance di -6,43%.

Il Fondo ha conseguito una performance inferiore di circa 1,3%/1% rispetto al benchmark di riferimento che nel semestre ha registrato una performance negativa del -5,1%.

La sottoperformance nel secondo semestre 2024 è dipesa principalmente dalle scelte di stock picking, che non hanno prodotto i risultati attesi principalmente a causa del deterioramento delle dinamiche macroeconomiche cicliche, e di un Mercato caratterizzato da uno stile "Momentum", poco curante degli elementi "valutativi" e non desideroso di prezzare le dinamiche normalizzate di medio-lungo termine. Il deterioramento macro e le revisioni negative degli utili hanno particolarmente pesato sulle società in portafoglio nonostante valutazioni che avrebbero dovuto, in linea teorica, incorporare la normalizzazione delle debolezze cicliche contingenti ed offrire supporto ai prezzi; per molti settori, il rebound ciclico che si sarebbe dovuto vedere nella seconda metà del 2024, in accordo con le aspettative iniziali, è stato rinviato alla seconda metà del 2025. Purtroppo, nel contesto di incertezza che ha caratterizzato il 2024, il mercato non ha incorporato nei prezzi tale spostamento temporale del rebound ed il conseguente re-rating nei multipli valutativi. Pertanto, a pesare sulla performance, sono stati sia la revisione negativa degli utili che, in molti casi, la compressione valutativa degli stessi.

Da inizio 2024 le performance del Fondo sono lievemente negative in termini assoluti (-0,4%/-1,1%) ed inferiori al benchmark di riferimento - che è cresciuto del 5,7% - di circa 6,1%/6,8%.

Il Fondo ha continuato l'attività di investimento in conformità con le linee guida della Politica di Investimento e la natura intrinseca del prodotto stesso. Al 30.12.2024 il portafoglio risulta investito totalmente in titoli azionari e l'esposizione netta azionaria effettiva a fine semestre è stata del 100% ca, considerando un 3,5% ca di liquidità.

Nel semestre il Fondo ha fatto utilizzo di strumenti derivati in misura marginale e comunque in misura inferiore al 10% del valore del NAV.

Durante il semestre la SGR ha adottato, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Congiunto, la

“Strategia per l'esercizio del diritto di voto” che disciplina le modalità operative adottate per garantire l'esercizio del diritto di voto nell'esclusivo interesse del Fondo e dei suoi partecipanti. Nel secondo semestre 2024 non vi sono state partecipazioni del Fondo ad Assemblee societarie.

La strategia di investimento ha come obiettivo la costruzione di un portafoglio azionario direzionale, con tracking error limitato rispetto al benchmark associato ma capace di generare alpha attraverso l'attività core di allocazione e stock picking.

Lo stile di investimento adottato prevede l'analisi delle principali variabili macroeconomiche e dei tassi di interesse per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli Paesi e ai singoli settori (*top down analysis*). Con riferimento alla selezione degli strumenti azionari, si ricorre principalmente all'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del management e valutazioni aziendali basate su modelli fondamentali) con l'obiettivo di identificare quei titoli che, rispetto al mercato od al settore/paese di appartenenza, forniscono le migliori prospettive di apprezzamento (*bottom up analysis*). Fermi restando gli indirizzi di politica di investimento precedentemente descritti, il portafoglio del Fondo è gestito sulla base di analisi che integrano criteri ambientali, sociali e di buona governance (“criteri ESG”) all'analisi finanziaria. In particolare, il gestore applica le procedure sviluppate internamente che definiscono le regole di gestione dei portafogli “Socialmente Responsabili”, comprensive dei principi di esclusione degli emittenti dall'universo di investimento e della metodologia di valutazione degli stessi sulla base di rating ESG. Inoltre, il parametro di riferimento del Fondo è un indicatore rappresentativo dell'universo dei titoli azionari ESG dell'area geografica europea.

Al 30.12.2024 il Fondo ha un patrimonio complessivo di 160.449.790 euro in diminuzione del 2% rispetto al primo semestre 2024 (163.948.464 Euro). Ciò a seguito delle combinazioni di performance negative del prodotto del -6,5% circa e sottoscrizioni di quote del Fondo da parte degli investitori per il 4% ca del patrimonio.

Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio

Non vi sono da segnalare eventi particolari verificatisi nel semestre.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non si segnalano eventi di particolare importanza successivi alla chiusura del semestre.

Evoluzione prevedibile della gestione nel 2025

Nel 2025 il Fondo continuerà il suo processo di investimento attualmente in atto mantenendo la medesima filosofia adottata sino ad oggi.

Anche nel 2025 il processo disinflattivo rigiocherà un ruolo chiave nelle prospettive economiche attraverso due canali principali: il reddito reale disponibile e le politiche monetarie. Nei mercati emergenti, la disinflazione sarà più lenta, tranne che in Cina, dove le pressioni inflazionistiche restano minime. Tuttavia, persistono rischi al rialzo legati ai prezzi dell'energia, aggravati dalla crisi in Medio Oriente, e quelli alimentari, guidati dai cambiamenti climatici.

Nel 2025 l'economia mondiale dovrà affrontare diverse sfide: il neo-eletto presidente degli Usa Donald Trump ha annunciato in campagna elettorale di voler aumentare i dazi e innalzare nuove barriere protezionistiche, i leader cinesi continueranno a confrontarsi con le conseguenze della crisi immobiliare e di fiducia all'interno del Paese mentre l'Area Euro resta intrappolata in un periodo di crescita modesta, ma potrebbe vedere una nuova spinta arrivare dalla ripresa dei consumi e dall'utilizzo del risparmio accumulato

Nel 2025 uno scenario di soft-landing, con crescita prossima al potenziale, inflazione in calo e politiche monetarie accomodanti rimane un contesto favorevole per gli asset rischiosi. Manteniamo una visione costruttiva sul mercato azionario, con il listino statunitense storicamente in risalita nell'anno post-elettorale e trainato da progressi nell'intelligenza artificiale, politiche di deregolamentazione e una crescita reale sostenuta grazie al significativo miglioramento della produttività del lavoro. Complessivamente riteniamo sia fondamentale diversificare l'esposizione, esplorando nuove geografie, tematiche o settori. Maggiore selettività è consigliata sul listino europeo e nei paesi emergenti, potenzialmente più impattati da crescenti tensioni commerciali e geopolitiche, ma dove riteniamo, comunque, sia possibile



individuare tematiche interessanti su cui orientare gli investimenti, alla luce di un sentiment e di un posizionamento degli investitori molto negativo.

Canali di collocamento

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione, la quale opera esclusivamente presso la propria sede sociale, nonché attraverso la rete distributiva di Mediobanca S.p.A. e Allfunds Bank.



Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 Situazione Patrimoniale

La Relazione al 30 Dicembre 2024 è stata redatta in conformità agli schemi stabiliti dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e comprende la situazione patrimoniale, la sezione reddituale e la nota integrativa. I prospetti contabili così come la nota integrativa sono redatti in euro.

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale	Valore complessivo	In percentuale del totale
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	153.679.799	95,21	165.105.026	97,73
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	153.679.799	95,21	165.105.026	97,73
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	104.880	0,07		
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale	104.880	0,07		
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	443.816	0,28	485.326	0,29
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	443.816	0,28	485.326	0,29
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	7.089.101	4,39	3.228.413	1,91
F1. Liquidità disponibile	7.236.672	4,48	3.361.698	1,99
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	12.054.832	7,47	11.540.516	6,83
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-12.202.403	-7,56	-11.673.801	-6,91
G. ALTRE ATTIVITA'	74.826	0,05	113.548	0,07
G1. Ratei attivi	7.710	0,01	5.243	0,00
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	67.116	0,04	108.305	0,07
TOTALE ATTIVITA'	161.392.422	100,00	168.932.313	100,00

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	390.221	157.539
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	390.221	157.539
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	502.411	1.032.930
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	482.288	1.018.577
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	20.123	14.353
TOTALE PASSIVITÀ	892.632	1.190.469
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	160.499.790	167.741.844
C Numero delle quote in circolazione	422.045.876	96.998.290
H Numero delle quote in circolazione	17.555.537	17.555.540
I Numero delle quote in circolazione	23.012.006.591	24.230.334.390
C Valore complessivo netto della classe	2.357.914	547.840
H Valore complessivo netto della classe	96.577	97.188
I Valore complessivo netto della classe	158.045.299	167.096.816
C Valore unitario delle quote	5,587	5,648
H Valore unitario delle quote	5,501	5,536
I Valore unitario delle quote	6,868	6,896

Movimenti delle quote nell'esercizio

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe C	
Quote emesse	361.911.123
Quote rimborsate	36.863.534

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe H	
Quote emesse	-
Quote rimborsate	-

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe I	
Quote emesse	4.680.779.659
Quote rimborsate	5.899.107.460

Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 Sezione Reddittuale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	4.996.805	4.911.659
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale	939.166	8.235.434
A2.3 Parti di OICR		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale	-4.993.971	16.748.795
A3.3 Parti di OICR		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	942.000	29.895.888
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale	-20.784	
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	-20.784	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	444.356	1.635.039
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	130.499	389.079
E2.2 Risultati non realizzati	-108.882	-130.499
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	576.473	194.761
E3.2 Risultati non realizzati	-3.073	14.454
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	1.960.589	31.998.722
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		-78
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-24	-211
Risultato netto della gestione di portafoglio	1.960.565	31.998.433
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.966.287	-2.524.980
di cui classe C	-33.738	-6.461
di cui classe H	-1.415	-1.399
di cui classe I	-1.931.134	-2.517.120
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-23.189	-23.632
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-66.131	-67.396
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-5.098	-2.300
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-15.024	-12.052
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	22.001	26.491
I2. ALTRI RICAVI	17.205	40.795
I3. ALTRI ONERI	-76.887	-94.568
Risultato della gestione prima delle imposte	-152.845	29.340.791
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-92.626	-111.187
di cui classe C	-1.213	-212
di cui classe H	-56	-59
di cui classe I	-91.357	-110.916
Utile/perdita dell'esercizio	-245.471	29.229.604
di cui classe C	-103.725	54.725
di cui classe H	-611	14.990
di cui classe I	-141.135	29.159.889



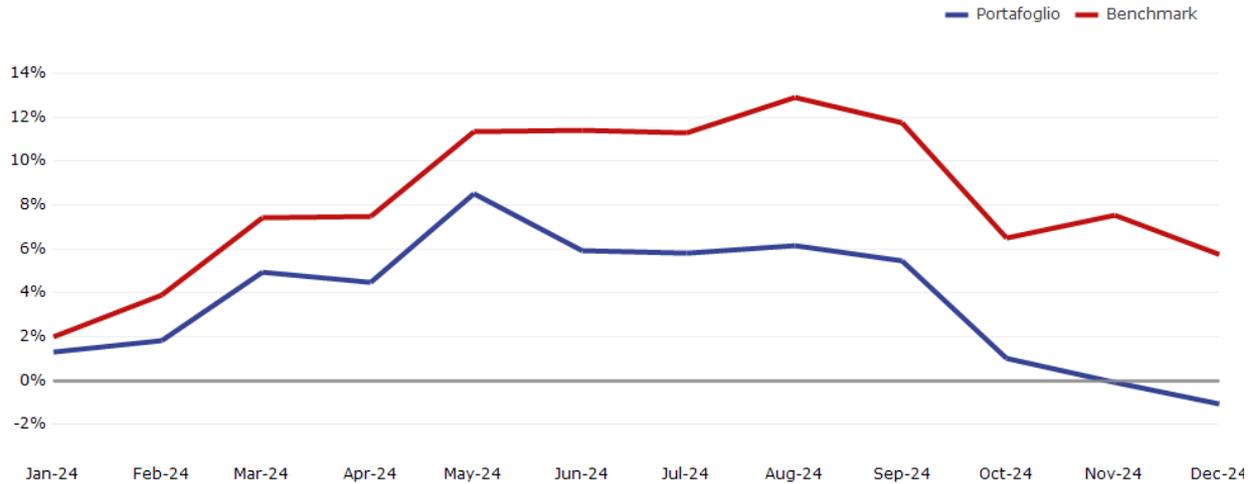
Nota integrativa

Forma e contenuto della Relazione

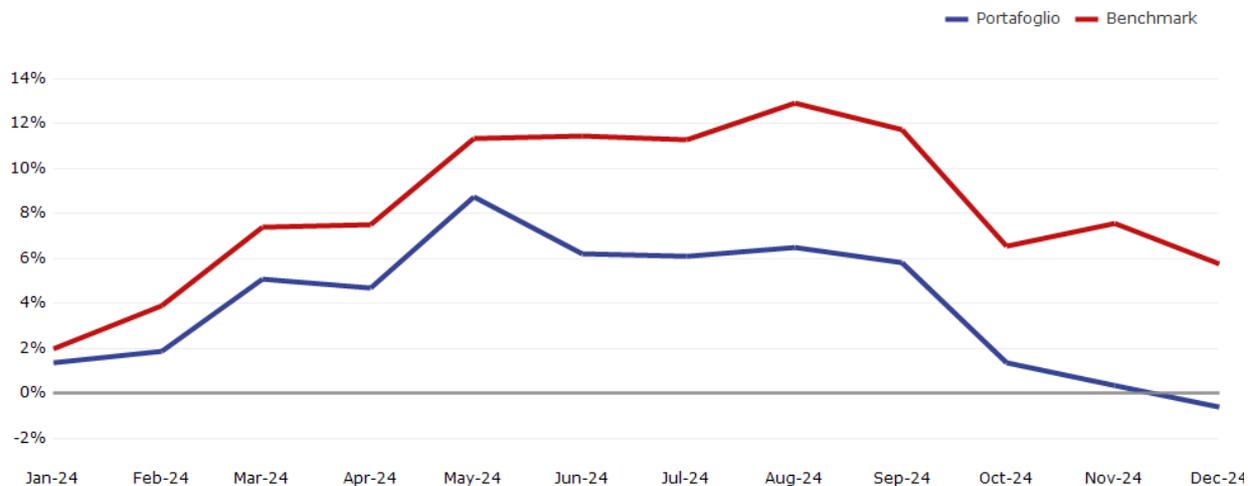
Nota integrativa

Parte A - Andamento del valore della quota

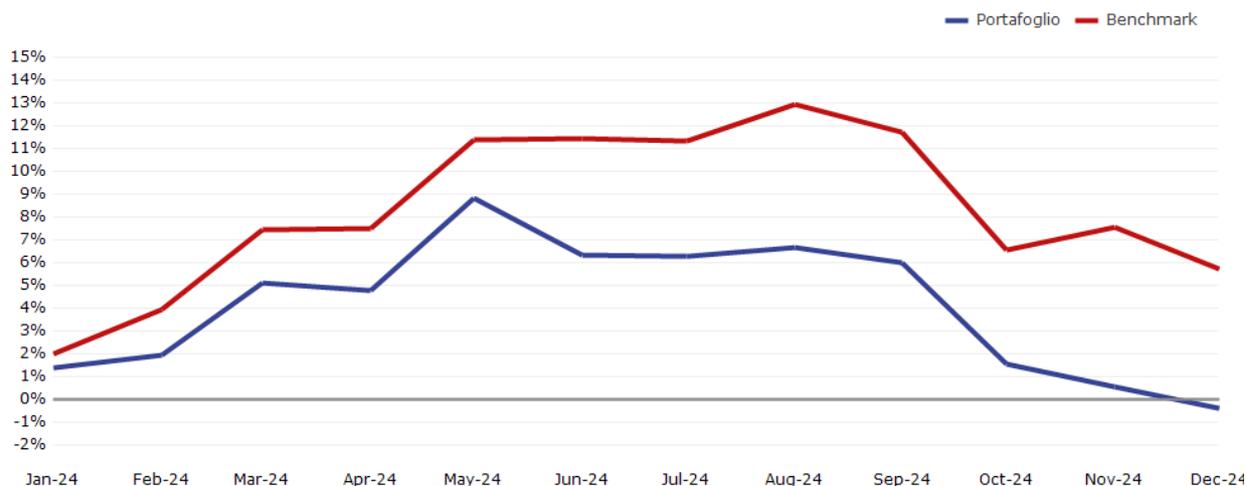
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe C del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a -1.08 %.



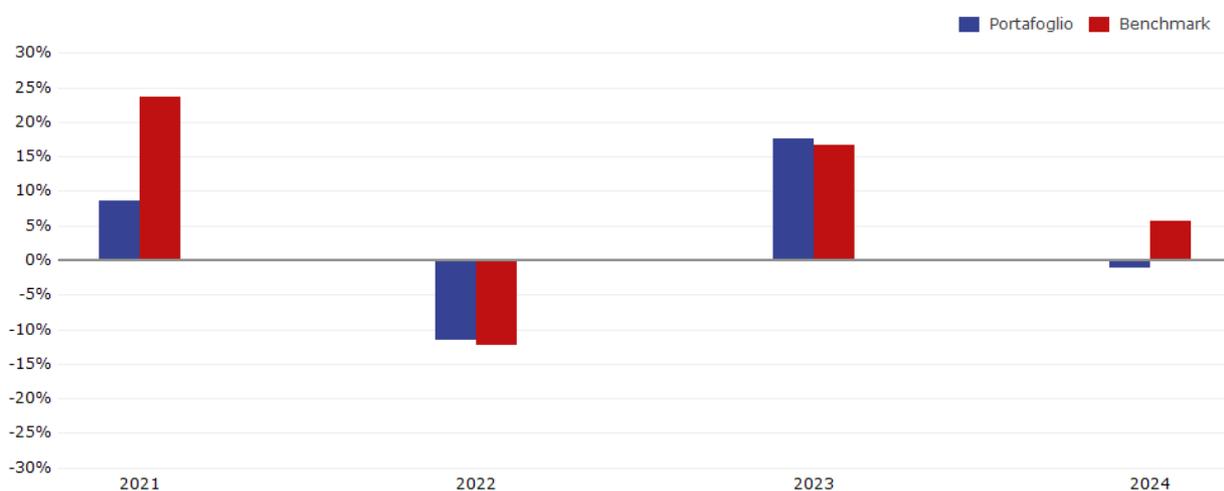
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe H del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a -.63 %.



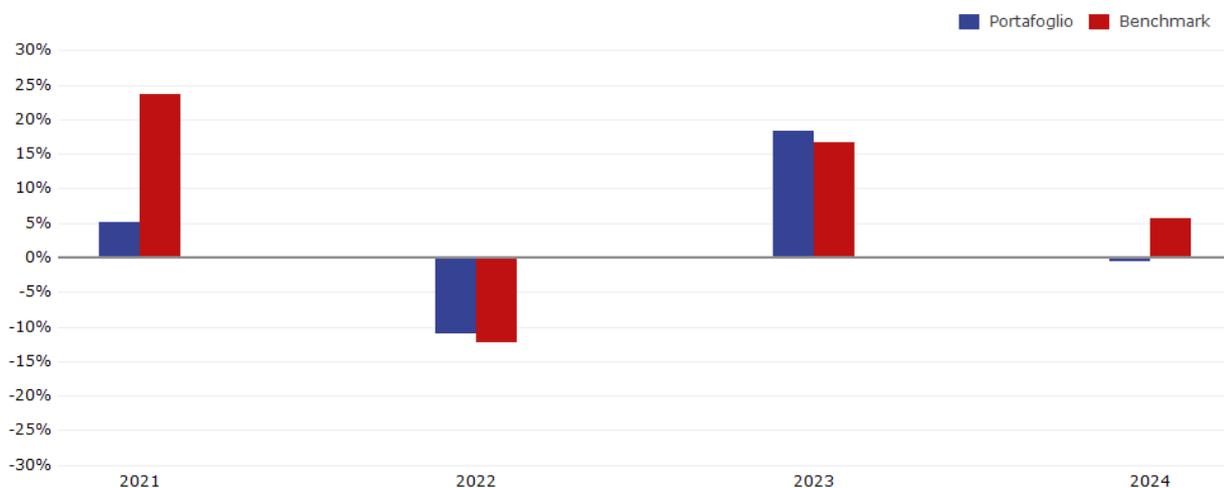
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe I del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a -.41 %.



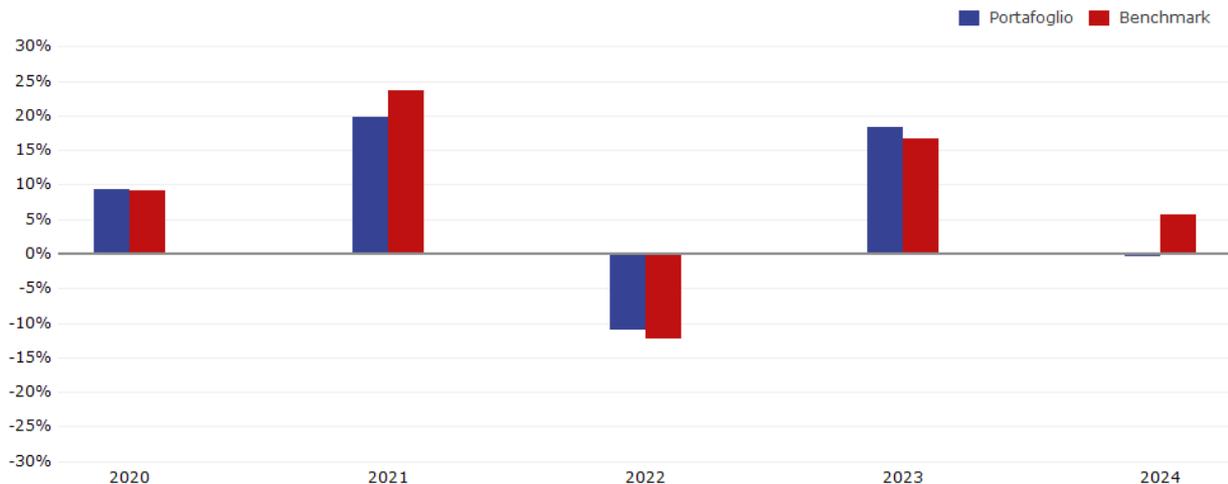
Il rendimento annuo della Classe C del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Il rendimento annuo della Classe H del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Il rendimento annuo della Classe I del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore. La performance del Fondo è calcolata al lordo della componente fiscale.

3. I valori delle quote raggiunti dal periodo di inizio collocamento sono così riassunti:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe C	
valore minimo al 17/01/2024	5,464
valore massimo al 15/05/2024	6,214

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe H	
valore minimo al 17/01/2024	5,357
valore massimo al 15/05/2024	6,102

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe I	
valore minimo al 17/01/2024	6,674
valore massimo al 15/05/2024	7,607

Per un commento sull'andamento del valore delle quote durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla relazione degli amministratori.

4. La differenza riscontrata nel diverso valore delle classi di quote è dovuta al diverso peso commissionale presente nelle stesse, oltre che alla partenza delle stesse in momenti diversi.

5. Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.

6. Di seguito la rappresentazione sintetica dei rischi assunti dal Fondo, effettuata annualmente mediante la **tracking error volatility**^[1] (TEV) del valore quota, espressa in termini annualizzati, e il **VaR**^[2] mensile equivalente degli scostamenti al 99%:

Anno	TEV	VaR mensile al 99%
2024	4.06%	2.72%
2023	2.91%	1.96%
2022	4.00%	2.68%

[1]: La tracking error volatility è una misura statistica che esprime in modo sintetico la dispersione delle variazioni del valore quota rispetto alle variazioni del benchmark. L'annualizzazione è effettuata a partire dalla rilevazione del dato riferito alle variazioni settimanali, applicando un fattore moltiplicativo pari alla radice quadrata del numero di settimane in un anno solare.

[2]: Il VaR (Value at Risk) è una misura statistica che esprime la massima perdita che ci si può attendere, in un dato orizzonte di tempo e con un determinato livello di probabilità: nel caso specifico questi sono pari rispettivamente ad un mese e al 99% dei casi

7. Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8. Il Fondo non distribuisce proventi.

9. Coerentemente con lo scopo del Fondo, le politiche d'investimento adottate hanno comportato durante il periodo un'esposizione a rischi finanziari tipici dell'investimento in strumenti azionari, attraverso un portafoglio di selezione degli emittenti adeguatamente diversificato, che incorpora anche valutazioni di sostenibilità del business dal punto di vista ESG, analisi che costituiscono elementi rilevanti nelle scelte di investimento o di esclusione di emittenti dal portafoglio.

La fluttuazione di prezzo degli strumenti deriva quindi principalmente da variazioni nelle aspettative relative alle società selezionate e al mercato di riferimento, con un impatto rilevante sia delle tematiche valutative specifiche degli emittenti, che delle prospettive macroeconomiche del principale mercato in cui le aziende operano. Il mercato di riferimento è quello europeo sviluppato, il Fondo incorpora quindi un'esposizione al rischio di cambio derivante dall'investimento in azioni quotate in mercati di paesi che non adottano l'euro.

I rischi nell'anno sono sempre stati contenuti a livelli coerenti con il profilo rischio-rendimento del Fondo, gestiti e mitigati attraverso un'attenta diversificazione dei rischi specifici e sistematici, con particolare attenzione inoltre alla liquidità degli strumenti utilizzati.

I rischi del Fondo sono giornalmente controllati in modo indipendente dalla struttura di Risk Management, che adotta modelli statistici e strumenti informatici al fine di misurare le esposizioni rilevanti e i diversi rischi finanziari, garantendo che il profilo del Fondo rimanga coerente con limiti e indicazioni che internamente vengono di volta in volta stabiliti nell'ambito del processo di investimento nel miglior interesse degli investitori, comunque sempre in coerenza con quanto previsto nel regolamento del Fondo.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Nella compilazione della Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti::

a) Registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) Valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di



elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;

- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II – Le attività

Di seguito sono riportati gli schemi che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo al 30 dicembre 2024, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

a) Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
FRANCIA		40.845.027		26,55
REGNO UNITO		27.464.148		17,86
GERMANIA		22.791.252		14,82
PAESI BASSI		16.584.623		10,78
SVIZZERA		15.066.067		9,80
DANIMARCA		7.067.849		4,60
ITALIA		6.170.439		4,01
FINLANDIA		5.023.055		3,27
SVEZIA		4.119.075		2,68
SPAGNA		3.332.921		2,17
AUSTRIA		2.873.349		1,87
NORVEGIA		1.281.313		0,83
BELGIO		777.924		0,51
IRLANDA		387.637		0,25
TOTALE		153.784.679		100,00

b) Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Settore di attività economica	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
CHIMICO		31.541.474		20,50
ELETTRONICO		26.495.773		17,22
BANCARIO		16.437.244		10,69
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO		15.496.172		10,08
ASSICURATIVO		11.718.387		7,62
MINERALE E METALLURGICO		10.390.454		6,76
ALIMENTARE E AGRICOLO		9.761.687		6,35
TESSILE		9.145.675		5,95
DIVERSI		7.362.959		4,79
COMUNICAZIONI		5.202.355		3,38
CEMENTIFERO		4.286.437		2,79
COMMERCIO		3.980.998		2,59
FINANZIARIO		1.323.640		0,86
CARTARIO ED EDITORIALE		641.424		0,42
TOTALE		153.784.679		100,00

c) Elenco dei titoli in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di valore

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
ASML HOLDING	10.880,00	671,900	1	7.310.266	4,52
NOVO NORDISK A/S-B	74.050,00	624,200	7,458335	6.197.363	3,83
HSBC HOLDINGS PLC	596.800,00	7,817	0,829743	5.622.445	3,47
LVMH MOET HENNESSY L	8.460,00	629,300	1	5.323.878	3,29
NOVARTIS AG REG	52.500,00	88,700	0,941148	4.947.948	3,07
ASTRAZENECA PLC	36.900,00	104,080	0,829743	4.628.603	2,87
AXA SA	116.900,00	34,120	1	3.988.628	2,47
BNP PARIBAS	61.500,00	58,730	1	3.611.895	2,24
UNILEVER PLC	57.112,00	54,720	1	3.125.169	1,94
TOTAL ENERGIES SE	57.400,00	52,600	1	3.019.240	1,87
L OREAL	8.320,00	337,400	1	2.807.168	1,74
KION GROUP AG	80.500,00	31,860	1	2.564.730	1,59
ROCHE HOLDING AG GEN	9.400,00	255,500	0,941148	2.551.884	1,58
ING GROEP NV	158.600,00	15,036	1	2.384.710	1,48
SIEMENS AG REG	12.450,00	188,560	1	2.347.572	1,46
SCHNEIDER ELECTRIC S	9.750,00	239,400	1	2.334.150	1,45
AIRBUS SE	15.100,00	154,380	1	2.331.138	1,44
MUENCHENER RUECKVER	4.650,00	487,100	1	2.265.015	1,40
INFINEON TECHNOLOGIE	69.300,00	31,400	1	2.176.020	1,35
NESTE OIL OYJ	165.550,00	12,125	1	2.007.294	1,24
NATIONAL GRID PLC	168.007,00	9,436	0,829743	1.910.608	1,18
CARREFOUR SA	128.750,00	13,565	1	1.746.494	1,08
ENEL SPA	253.400,00	6,886	1	1.744.912	1,08
IBERDROLA SA	131.268,00	13,215	1	1.734.707	1,08
RECKITT BENCKISER GR	29.600,00	48,070	0,829743	1.714.834	1,06
INTESA SANPAOLO	420.000,00	3,863	1	1.622.460	1,01
RELX PLC	36.700,00	36,040	0,829743	1.594.069	0,99
SAMPO OYJ-A SHS	40.200,00	39,380	1	1.583.076	0,98
ZURICH FINANCIAL SER	2.700,00	538,800	0,941148	1.545.730	0,96
HEINEKEN NV	22.550,00	68,360	1	1.541.518	0,96
STMICROELECTRONICS N	61.300,00	24,010	1	1.471.813	0,91
TELEPERFORMANCE	17.800,00	81,720	1	1.454.616	0,90
COVESTRO AG TEND	24.550,00	58,000	1	1.423.900	0,88
RENAULT SA	30.300,00	46,650	1	1.413.495	0,88
PERNOD RICARD SA	11.500,00	108,150	1	1.243.725	0,77
ANDRITZ AG	24.700,00	48,980	1	1.209.806	0,75
DHL GROUP	35.200,00	33,980	1	1.196.096	0,74
REXEL SA	49.000,00	24,410	1	1.196.090	0,74
COMPAGNIE DE SAINT G	13.850,00	85,560	1	1.185.006	0,73
MERCK KGAA	8.430,00	139,900	1	1.179.357	0,73
PROSUS	30.865,00	38,100	1	1.175.957	0,73
ABB LTD REG	22.500,00	49,070	0,941148	1.173.115	0,73
PUMA SE	26.000,00	44,360	1	1.153.360	0,72
TESCO PLC	261.452,00	3,656	0,829743	1.152.005	0,71
DAVIDE CAMPARI MILAN	181.000,00	6,018	1	1.089.258	0,68
GEA GROUP AG	22.500,00	47,820	1	1.075.950	0,67
STELLANTIS NV	78.700,00	12,584	1	990.361	0,61
LONZA GROUP AG	1.730,00	535,800	0,941148	984.897	0,61
KERING	4.070,00	237,100	1	964.997	0,60
COMMERZBANK AG	60.000,00	15,725	1	943.500	0,59
ANGLO AMERICAN PLC	33.390,00	23,360	0,829743	940.038	0,58
DEUTSCHE BOERSE AG	4.150,00	222,400	1	922.960	0,57
HERMES INTERNATIONAL	400,00	2305,000	1	922.000	0,57
PRUDENTIAL PLC	120.000,00	6,332	0,829743	915.753	0,57
GENMAB A/S	4.350,00	1492,500	7,458335	870.486	0,54
IMERYS SA	29.500,00	27,720	1	817.740	0,51

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
UNIVERSAL MUSIC GROU	33.400,00	24,420	1	815.628	0,51
REPSOL YPF SA	70.900,00	11,485	1	814.287	0,51
EQUINOR ASA	36.000,00	265,400	11,810514	808.974	0,50
Totale				119.788.694	74,22
Altri strumenti finanziari				33.995.985	21,06
Totale strumenti finanziari				153.784.679	95,28

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

Descrizione	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	6.170.439	103.697.831	41.259.645	
- con voto limitato				
- altri			2.551.884	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	6.170.439	103.697.831	43.811.529	
- in percentuale del totale delle attività	3,82	64,24	27,15	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

Descrizione	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	8.443.780	105.673.001	39.563.018	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	8.443.780	105.673.001	39.563.018	
- in percentuale del totale delle attività	5,23	65,47	24,51	

Movimenti nell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

Descrizione	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale	72.899.303	80.269.725
Parti di OICR		
Totale	72.899.303	80.269.725

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

Descrizione	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri				
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri		104.880		
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività		104.880 0,07		

Movimenti nell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

Descrizione	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito: - titoli di Stato - altri		
Titoli di capitale Parti di OICR	125.664	
Totale	125.664	

II.3 Titoli di debito

Elenco titoli strutturati detenuti in portafoglio

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari strutturati.

Duration modificata per valuta di denominazione

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 titoli di debito.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Qui di seguito si riporta la ripartizione delle posizioni creditorie a favore del Fondo su strumenti finanziari derivati:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: -future su valute e altri contratti simili -opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili -swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: -future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili -opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili -swap e altri contratti simili	443.816		

Altre operazioni:			
-future			
-opzioni			
-swap			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: -future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili -opzioni su tassi e altri contratti simili -swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: -future su valute e altri contratti simili -opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili -swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: -future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili -opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili -swap e altri contratti simili			443.816		
Altre operazioni : -futures -opzioni -swap					

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha investito in depositi bancari nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di Pronti contro Termine e assimilati.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli.

II.8 Posizione netta di liquidità

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sotto-voci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	7.236.672
- Liquidità disponibile in euro	6.162.965
- Liquidità disponibile in divisa estera	1.073.707
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	12.054.832
- Vend/Acq di divisa estera a termine	12.051.921
- Margini di variazione da incassare	2.911
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-12.202.403
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-12.160.803
- Margini di variazione da versare	-41.600
Totale posizione netta di liquidità	7.089.101



II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre attività":

Descrizione	Importo
Ratei attivi	7.710
- Su liquidità disponibile	7.710
Altre	67.116
- Dividendi da incassare	67.116
Totale altre attività	74.826

SEZIONE III - Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Il Fondo, nel corso dell'esercizio, non ha fatto ricorso ad operazioni di finanziamento.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha ricevuto titoli in prestito.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni debitorie a carico del Fondo.

III.5 Debiti verso partecipanti

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Debiti verso Partecipanti"

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		390.221
- rimborsi	31/12/2024	361.211
- rimborsi	02/01/2025	29.010
Totale debiti verso i partecipanti		390.221

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	482.288
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	2.940
- Provvigioni di gestione	475.007
- Commissione calcolo NAV	1.890
- Commissioni di tenuta conti liquidità	2.451
Altre	20.123
- Società di revisione	12.801
- Spese per pubblicazione	5.098
- Contributo di vigilanza Consob	2.224
Totale altre passività	502.411

SEZIONE IV - Il valore complessivo netto

1. Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 23.311.942,299 pari allo 99,40% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
2. Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 10.500.979,744 pari allo 44,78% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
3. Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto classe C				
Descrizione		Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		547.840	254.201	405.284
Incrementi	a) sottoscrizioni:	2.128.537	240.000	408.000
	- sottoscrizioni singole	2.128.537	240.000	408.000
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione		54.725	
Decrementi	a) rimborsi:	214.738	1.086	481.904
	- riscatti	214.738	1.086	481.904
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione	103.725		77.179
Patrimonio netto a fine periodo		2.357.914	547.840	254.201

Variazioni del patrimonio netto classe H				
Descrizione		Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		97.188	82.197	184.388
Incrementi	a) sottoscrizioni:		1	
	- sottoscrizioni singole		1	
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione		14.990	
Decrementi	a) rimborsi:			86.590
	- riscatti			86.590
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione	611		15.601
Patrimonio netto a fine periodo		96.577	97.188	82.197

Variazioni del patrimonio netto classe I				
Descrizione		Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		167.096.816	166.632.505	218.716.430
Incrementi	a) sottoscrizioni	33.615.214	57.880.096	33.310.756
	- sottoscrizioni singole	33.615.214	57.880.096	33.310.756
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione		29.159.889	
Decrementi	a) rimborsi	42.525.596	86.575.674	61.756.437
	- riscatti	42.525.596	86.575.674	61.756.437
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione	141.135		23.638.244
Patrimonio netto a fine periodo		158.045.299	167.096.816	166.632.505

SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

1. IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

Descrizione	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: future su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili swap e altri contratti simili	12.051.921	7,51
Operazioni su titoli di capitale: future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili swap e altri contratti simili	6.330.064	3,94
Altre operazioni future e contratti simili opzioni e contratti simili swap e contratti simili		

2. NON SONO STATE POSTE IN ESSERE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

3. COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

Descrizione	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	Totale	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	Totale
Franco svizzero	13.881.444		596.409	14.477.853			
Corona danese	7.067.848		207.594	7.275.442			
Euro	102.687.292		-6.008.035	96.679.257		892.632	892.632
Sterlina Gran Bretagna	24.400.262		12.271.795	36.672.057			
Corona norvegese	1.281.313		28.733	1.310.046			
Corona svedese	4.910.336		30.340	4.940.676			
Dollaro statunitense			37.091	37.091			
TOTALE	154.228.495		7.163.927	161.392.422		892.632	892.632

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A1, B1, B3), evidenziandone la componente dovuta alle variazioni del tasso di cambio (gli importi con segno negativo si riferiscono a minusvalenze):

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenza	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	939.166	82.063	-4.993.971	488.349
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	939.166	82.063	-4.993.971	488.349
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati			-20.784	
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale			-20.784	
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
Risultato complessivo delle operazioni su:	Con finalità di copertura (soffovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (soffovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati con realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse				
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale			444.356	
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			444.356	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- future				
- opzioni				
- swap				



SEZIONE II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

SEZIONE III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

1. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate, nonché di prestito titoli.

2. Di seguito si fornisce il dettaglio del "Risultato di gestione cambi" (Voce E della sezione Reddittuale):

Risultato della gestione cambi		
Risultato complessivo delle operazioni	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su assi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	130.499	-108.882
LIQUIDITÀ	576.473	-3.073

3. Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha costi per "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti".

4. Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altri oneri finanziari":

Descrizione	Importi
Altri oneri finanziari:	
- interessi negativi su saldi creditorii	-24
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-24

SEZIONE IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

Oneri di gestione	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	importo (migliaia di euro)	% sul valore dei beni negoziati	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	C	34	1,80						
1) Provvigioni di gestione	H	1	1,40						
1) Provvigioni di gestione	I	1.931	1,18						
- provvigioni di base	C	34	1,80						
- provvigioni di base	H	1	1,40						
- provvigioni di base	I	1.931	1,18						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	C								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	H								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	I	23	0,01						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(**)									
4) Compenso del depositario	C	1	0,04						
4) Compenso del depositario	H								
4) Compenso del depositario	I	65	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	C								
5) Spese di revisione del fondo	H								
5) Spese di revisione del fondo	I	13	0,01						
6) Spese legali e giudiziarie									
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	C	1	0,06						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	H								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	I	4	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	C								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	H								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	I	2	0,00						
- contributo di vigilanza	I	2	0,00						
9) Commissioni di collocamento									
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	C	36	1,90						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	H	1	1,40						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	I	2.038	1,24						
10) Commissioni di performance									
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
- su titoli azionari		71		0,05					
- su titoli di debito									
- su derivati		2		0,00					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	C	1	0,07						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	H								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	I	91	0,06						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	C	38	1,97						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	H	1	1,40						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	I	2.201	1,30						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

IV.2 Commissioni di performance

La commissione di performance è prelevata solo se la performance del Fondo anche se negativa, è superiore a quella del parametro di riferimento indicato (100% MSCI Europe ESG Leaders Net Return), sempre nell'orizzonte temporale di riferimento (overperformance).

Nel corso 2024 non si è verificata tale condizione.

IV.3 Remunerazioni

Al 31 dicembre 2024 il personale della SGR è composto da n. 66 unità la cui retribuzione annua lorda complessiva è pari a € 8.069.127, di cui € 5.869.827 per la componente fissa ed € 2.199.300 per la componente variabile.

La remunerazione totale del personale coinvolto nella gestione dell'attività del Fondo è pari a € 220.612, di cui € 166.062 relativi alla componente fissa ed € 54.550 relativi alla componente variabile.

La remunerazione totale del "personale più rilevante" della SGR, suddivisa per le categorie normativamente previste, è pari a:

1. € 1.010.001 con riferimento ai membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione,
2. € 1.809.867 con riferimento ai responsabili delle principali linee di business/funzioni aziendali,
3. € 266.500 con riferimento al personale delle funzioni di controllo.

Non sono stati individuati altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi, né soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sopra citate.

La proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo (n. 5 unità) è pari a 2,73% (1).

Per maggiori informazioni si rimanda alle "Politiche di remunerazione" disponibili sul sito di Mediobanca SGR: www.mediobancasgr.com.

(1) Tale obbligo informativo può essere omesso per il personale diverso dal "personale più rilevante" (come individuato ai sensi del Regolamento congiunto, allegato 2, par. 3), qualora non sia possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all'OICVM o al FIA.

SEZIONE V – Altri Ricavi ed Oneri

Di seguito si fornisce la composizione delle voci “Interessi attivi su disponibilità liquide”, “Altri ricavi” ed “Altri oneri”.

Descrizione	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	22.001
- C/C in divisa Euro	16.716
- C/C in divisa Sterlina Britannica	4.335
- C/C in divisa Franco Svizzero	612
- C/C in divisa Dollaro Statunitense	338
Altri ricavi	17.205
- Sopravvenienze attive	794
- Ricavi vari	16.411
Altri oneri	-76.887
- Commissione su contratti regolati a margine	-1.826
- Commissione su operatività in titoli	-70.958
- Spese bancarie	-746
- Sopravvenienze passive	-3.350
- Spese varie	-7
Totale altri ricavi ed oneri	-37.681



SEZIONE VI – Imposte

Di seguito si fornisce la composizione delle voci “Risparmio di imposta” e “Altre imposte”:

Descrizione	Importo
Bolli su titoli	-92.626
- di cui classe C	-1.213
- di cui classe H	-56
- di cui classe I	-91.357
Totale imposte	-92.626

Parte D – Altre Informazioni

1. Non si sono effettuate operazioni di copertura dai rischi di mercato sul portafoglio del Fondo.
2. Di seguito si fornisce la ripartizione delle commissioni di negoziazione suddivise per tipologia di intermediario:

Descrizione	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane SIM	20.473		20.473
Banche e imprese di investimento estere	33.732		33.732
Altre controparti	18.579		18.579

3. La SGR, nel rispetto della normativa interna in materia di incentivi e di selezione e monitoraggio delle controparti, può ricevere dagli intermediari negozianti di cui si avvale (tra cui Mediobanca S.p.A.), utilità non monetarie unicamente sotto forma di servizi di ricerca in materia di investimenti (cd. soft commission), al fine di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi dei Fondi gestiti.

4. Non sono stati posti in essere investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento del Fondo.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Per le informazioni relative a come tali caratteristiche ESG sono state conseguite dal Fondo nel corso dell'anno di riferimento, ai sensi dall'art. 11 del Regolamento (UE) 2019/2088, si rimanda all'allegato della presente relazione "Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)", predisposto secondo lo schema previsto dall'allegato IV degli RTS.

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCooper S.p.A..

5. Di seguito si fornisce il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio.

Descrizione	Percentuale
Turnover del Fondo	45,30

Si attesta che il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2025.

L'Amministratore Delegato
Dr. Emilio Claudio Franco



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

MEDIOBANCA ESG EUROPEAN EQUITY

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

MEDIOBANCA ESG EUROPEAN EQUITY

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852 (periodo di riferimento 01/01/2024 – 31/12/2024)

Nome del prodotto: Mediobanca ESG European Equity
Identificativo della persona giuridica: 5493002OBQOJ7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="checkbox"/> Sì	<input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___% <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%	<input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 41,95% di investimenti sostenibili <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale <input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo ha promosso le caratteristiche ambientali e sociali privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un elevato livello di rating ESG ed escludendo emittenti azionari e obbligazionari coinvolti in gravi controversie o che violino principi e normative che potrebbero esporre il Gruppo a gravi rischi reputazionali, come indicato di seguito. L'analisi sugli investimenti viene fatta utilizzando i rating forniti dall'infoprovider specializzato MSCI ESG Research e utilizzando le valutazioni svolte internamente dalla SGR. Tali criteri sono finalizzati a limitare l'esposizione in emittenti o OICR che non rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

In particolare, sulla base delle informazioni disponibili non sono stati effettuati consapevolmente investimenti diretti in emittenti:

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compreso il divieto assoluto di effettuare investimenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi; (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari");
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Inoltre, nella selezione degli strumenti finanziari, il fondo tiene in considerazione non solo la valutazione finanziaria degli stessi ma anche l'analisi dei fattori ESG tramite criteri di inclusione, privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un rating ESG elevato ("A"; "AA"; "AAA")². Tali criteri sono finalizzati a limitare l'esposizione in emittenti o OICR che non rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. Fino al 30/06/2024 il Fondo ha limitato l'esposizione del portafoglio in emittenti e OICR "Unrated"³, "Laggard"⁴ e emittenti "Controversi"⁵ a quella del benchmark di riferimento (100% MSCI Europe ESG Leaders Net Return). A partire dal 30/06/2024, invece, la promozione delle caratteristiche ESG si è realizzata escludendo l'investimento in emittenti e OICR Unrated, Laggard, ed emittenti Controversi indipendentemente dall'esposizione del benchmark in tali categorie di strumenti.

Nonostante il Fondo non abbia un obiettivo di investimento sostenibile, a partire dal 16/07/2024 il Fondo ha dichiarato una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale pari al 20%. Tale quota di investimenti ha contribuito ad uno o più dei seguenti obiettivi ambientali: energia alternativa, efficienza energetica, edilizia sostenibile, prevenzione dell'inquinamento, sostenibilità delle risorse idriche e agricoltura sostenibile. Inoltre, nonostante il Fondo non abbia dichiarato una quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento 2020/852 (Regolamento Tassonomia), il Fondo ha contribuito all'obiettivo ambientale di mitigazione dei cambiamenti climatici di cui all'articolo 9 del Regolamento Tassonomia. Gli obiettivi sociali promossi tramite gli investimenti sostenibili sono: nutrizione, sanità, trattamento delle principali malattie, finanziamento delle PMI, istruzione, accessibilità degli immobili, e/o connettività.

Sebbene la SGR si sia dotata di processi e procedure idonee all'implementazione delle caratteristiche ESG descritte, il rispetto dei criteri definiti dipende in larga misura dai fornitori terzi di dati e dalle loro metodologie. Questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, il gestore potrebbe investire o disinvestire in uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del Fondo. Inoltre, il Gruppo Mediobanca utilizza diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga)

² La scala di MSCI ESG Research è rappresentata da "CCC"; "B"; "BB"; "BBB"; "A"; "AA"; "AAA" con "AAA" che rappresenta il rating ESG più virtuoso.

³ Per "Unrated" si intendono gli emittenti o OICR cui non è assegnato un rating ESG né da MSCI ESG Research né internamente dalla SGR.

⁴ Per "Laggard" si intendono emittenti o OICR cui è assegnato rating ESG "B" o "CCC" da MSCI ESG Research.

⁵ Per "Controversi" si intendono coinvolgimento in gravi controversie (very severe), limitatamente agli emittenti aventi un ESG Controversies Score uguale a 0 (su scala di MSCI ESG Research 0-10).

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia. Le valutazioni interne che SGR può ritenere di dover svolgere in taluni casi prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario	Indicatore di sostenibilità	Performance indicatore fondo* *la performance è calcolata come media annua di dati settimanali. I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
	1. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi che violano i fondamentali principi umanitari	0,00%
2. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 5% del totale del fatturato	0,00%	
3. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani	0,00%	
4. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione	0,00%	
5. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per reati relativi a salute e sicurezza dei dipendenti e/o gravi danni ambientali	0,00%	
6. Quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità Sovranazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili	0,00%	
7. Quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Laggard" superiore alla quota presente nel benchmark (100% MSCI Europe ESG Leaders Net Return) fino al 30/06/2024 e quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR Laggard dal 30/06/2024	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,00%	
8. Quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Unrated" superiore alla quota presente nel benchmark (100% MSCI Europe ESG Leaders Net Return) fino al 30/06/2024 e quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Unrated" dal 30/06/2024	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,01% ¹ ¹ esposizione minima causata dalla mancata assegnazione del rating ESG da parte del data provider ad un titolo, successivamente dismesso.	
9. Quota di portafoglio esposta ad emittenti "Controversi" superiore alla quota presente nel benchmark (100% MSCI Europe ESG Leaders Net Return) fino al 30/06/2024 e quota di portafoglio esposta a emittenti "Controversi" dal 30/06/2024	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,00%	

Si precisa che gli indicatori da 1 a 6 sopra elencati non si applicano alla quota parte residuale di portafoglio investita in OICR. Si noti, inoltre, che la performance degli indicatori da 7 a 9 è duplice, al fine di rappresentare la modifica dei criteri avvenuta durante il periodo di riferimento. I dati di performance sono quindi calcolati non come media annua dei dati settimanali, ma come media dei dati settimanali del periodo di riferimento indicato (dal 01/01/2024 al 30/06/2024 e dal 30/06/2024 al 31/12/2024).

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Indicatore di sostenibilità	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Indicatore 1	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 2	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 3	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 4	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 5	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 6	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 7	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,00%	0,00%	0,02% ¹ ¹ esposizione minima causata da una o entrambe le seguenti fattispecie: 1) Titolo o prodotto con anagrafica incompleta; 2) Titolo che ha subito una variazione del rating da parte del data provider.
Indicatore 8	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,01% ¹ ¹ esposizione minima causata dalla mancata assegnazione del rating ESG da parte del data provider ad un titolo, successivamente dismesso.	0,02% ¹ ¹ esposizione minima causata da una o entrambe le seguenti fattispecie: 1) Titolo o prodotto con anagrafica incompleta; 2) Titolo che ha subito una variazione del rating da parte del data provider.	0,00%
Indicatore 9	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,00%	0,00%	0,00%

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Fondo non ha un obiettivo di investimento sostenibile ma a partire dal 16/07/2024 ha dichiarato una percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale pari al 20%.

Gli investimenti sostenibili:

- (i) hanno rispettato le prassi di buona governance per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali (c.d. **Test di Buona Governance**). La valutazione del rispetto del requisito normativo si basa su un criterio di esclusione che considera un livello minimo di rating ESG. Qualora un emittente o un OICR sia risultato "Unrated" con un rating ESG inferiore o uguale a B, questo è stato escluso dall'universo investibile. I rating ESG attribuiti dall'infoprovider agli emittenti e agli OICR sintetizzano la capacità degli emittenti di garantire una solida corporate governance con riferimento a strutture

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali;
- (ii) non hanno arrecato un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali e sociali definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento SFDR (c.d. **Test DNSH** descritto al paragrafo *"In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?"*);
- (iii) hanno contribuito positivamente ad un obiettivo ambientale misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare, oppure a un obiettivo sociale quale, ad esempio, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate (c.d. **Test di inclusione**). La verifica di tale requisito viene effettuata tramite l'utilizzo dei Pillar E ed S del Rating MSCI e di appositi indicatori MSCI Sustainable Impact Solutions che misurano la quota di fatturato degli emittenti derivante da prodotti o servizi che hanno un impatto positivo su alcuni obiettivi di tipo ambientale e sociale (ad esempio, l'impiego di energia rinnovabile, l'utilizzo di materie prime, la lotta contro la disuguaglianza, la promozione della coesione sociale).

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Un investimento in emittenti è classificato come "sostenibile" se non arreca un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale e/o sociale secondo il test DNSH, la cui metodologia è stata sviluppata internamente dalla SGR. La verifica del requisito DNSH è stata effettuata sugli emittenti che hanno superato positivamente il test Buona Governance, tramite l'utilizzo di indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità (c.d. Principal Adverse Impact – PAI) obbligatori selezionati considerando l'aderenza degli stessi agli obiettivi ambientali e sociali definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento SFDR.

I PAI utilizzati a tal fine sono:

- a) Emissioni di gas serra (GHG) di Ambito 1 e Ambito 2;
- b) Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile;
- c) Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
- d) Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
- e) Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali;
- f) Diversità di genere nel consiglio;
- g) Emissioni in acqua;
- h) Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi.

Per ciascuno di tali indicatori PAI la metodologia prevede l'applicazione di regole e soglie che hanno determinato l'esclusione dell'emittente qualora non siano rispettate.

I valori limite sono stati definiti prendendo in considerazione la distribuzione dei valori degli indicatori PAI associati ad indici rappresentativi degli emittenti corporate analizzati dal gestore. L'esclusione dell'emittente è avvenuta quindi qualora non sia stato superato uno dei test effettuati o l'emittente non fosse coperto per più di uno tra i seguenti dati: PAI da a) a f) e indicazione del settore di appartenenza.

Gli emittenti che non hanno superato il test DNSH non hanno concorso alla determinazione della quota di investimenti sostenibili del portafoglio. Al contrario, gli emittenti che hanno superato il test DNSH e precedentemente avevano superato il test Buona Governance sono risultati eligible per il test di inclusione utile a verificare il contributo positivo ad uno, o più, degli obiettivi ambientali e/o sociali da parte dell'emittente.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Come sopra rappresentato, gli indicatori PAI obbligatori sono stati valutati all'interno del test DNSH e i risultati rappresentano una parte significativa del test.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Attraverso i criteri di negative screening il Fondo ha escluso gli emittenti condannati per gravi controversie in settori quali, ad esempio, diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione. Inoltre, non hanno superato il test DNSH, e quindi non sono rientrati negli investimenti sostenibili, gli emittenti che presentavano un punteggio basso nell'indicatore PAI 10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali".

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità coerentemente con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo e con quanto definito a livello di entità e a livello di Gruppo. Nello specifico, durante il periodo di riferimento, il valore degli indicatori PAI obbligatori e dei due PAI facoltativi aggiuntivi è stato calcolato e monitorato.

Con specifico riferimento ai PAI considerati prioritari dal Fondo, la variazione del loro valore risulta in linea con gli obiettivi fissati:

- l'indicatore PAI 2 "Impronta di Carbonio" è diminuito, in linea con l'obiettivo di miglioramento del PAI;
- l'indicatore PAI 13 "Diversità di genere nel consiglio" risulta stabile, in linea con l'obiettivo di mantenimento del PAI;
- l'indicatore PAI 14 "Esposizione ad armi controverse" è risultato stabile sul valore nullo, in linea con l'obiettivo di mantenimento fissato, anche in considerazione dell'applicazione dei criteri di screening negativo descritti nella sezione "**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**".



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
NOVO NORDISK A/S-B	Sanitario	4,73%	Danimarca
HSBC HOLDINGS PLC	Finanziario	3,42%	Regno Unito
ASTRAZENECA PLC	Sanitario	3,13%	Regno Unito

L'elenco comprende gli investimenti che contribuiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2024-31/12/2024

NOVARTIS AG REG	Sanitario	3,13%	Svizzera
ASML HOLDING	Tecnologico	2,73%	Paesi Bassi
KION GROUP AG	Industriale	2,51%	Germania
LVMH MOET HENNESSY L	Beni di consumo ciclici	2,50%	Francia
AXA SA	Finanziario	2,34%	Francia
ING GROEP NV	Finanziario	2,04%	Paesi Bassi
UNILEVER PLC	Beni di consumo essenziali	2,02%	Regno Unito
ROCHE HOLDING AG GEN	Sanitario	1,90%	Svizzera
L OREAL	Beni di consumo essenziali	1,84%	Francia
INFINEON TECHNOLOGIE	Tecnologico	1,77%	Germania
TOTAL ENERGIES SE	Energetico	1,78%	Francia
KERING	Beni di consumo ciclici	1,75%	Francia



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Il Fondo si impegna ad effettuare almeno il 70% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo. Inoltre, il Fondo si è impegnato a partire dal 16/07/2024 ad effettuare in parte investimenti sostenibili, nella misura del 20%.

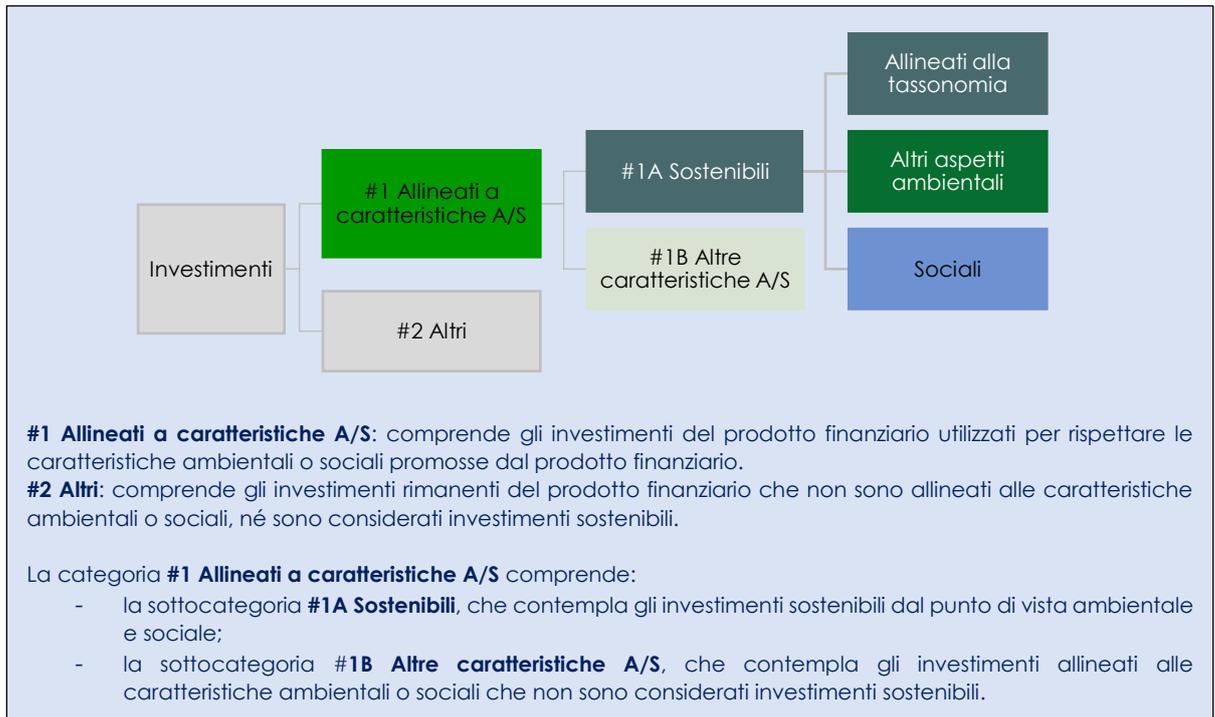
Tali percentuali sono state rispettate durante il periodo di riferimento; in particolare, la percentuale di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali al 31/12/2024 risulta uguale al 97,44% e la quota di investimenti sostenibili risulta pari al 41,95%.

Inoltre, la quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria "#2 Altri", è stata pari al 2,56% e include gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. In tale percentuale rientrano:

- strumenti finanziari che non perseguono caratteristiche ambientali o sociali e che hanno finalità di efficiente gestione e/o di investimento;
- liquidità e strumenti ad essa assimilabili;
- strumenti derivati tenuto conto del loro valore di mercato, in quanto non sono applicabili i requisiti che definiscono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali in precedenza definiti.

Come riportato alla sezione "Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?", nonostante il Fondo non abbia dichiarato una quota minima di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia, gli investimenti allineati alla Tassonomia relativi all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici ai sensi del Regolamento Tassonomia sono stati pari al 0,42%, mentre sono stati pari allo 0,00% per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Per i rimanenti obiettivi, non sono ancora disponibili i dati di allineamento alla Tassonomia degli emittenti⁶. La conformità di tali investimenti non è stata soggetta alla garanzia di un revisore; Mediobanca SGR si avvale del fornitore MSCI per i dati sulla Tassonomia, che potrebbero contenere delle stime.

⁶ L'obbligo di rendicontazione sui dati relativi all'allineamento alla Tassonomie dell'UE per i rimanenti obiettivi varrà per le controparti non finanziarie a partire dal 2025, mentre a partire dal 2026 per le controparti non finanziarie.



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore	Quota investimenti
Finanziario	17,50%
Sanitario	14,93%
Industriale	14,24%
Beni di consumo ciclici	11,92%
Beni di consumo essenziali	11,64%
Tecnologico	8,99%
Materiale	5,46%
Servizi pubblici	5,12%
Energetico	3,82%
Telecomunicazioni	3,31%
N/A (OICR, liquidità o derivati)	2,57%
Tecnologia dell'informazione	0,39%
Industriale	0,08%
Servizi di comunicazione	0,03%



In che misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Considerati i dati e le informazioni a disposizione di Mediobanca SGR alla data di redazione della presente informativa periodica e nonostante il Fondo non abbia dichiarato una quota minima di investimenti ecosostenibili, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che erano allineati con la Tassonomia dell'UE, calcolata in base al fatturato, è stata pari al 0,46%.

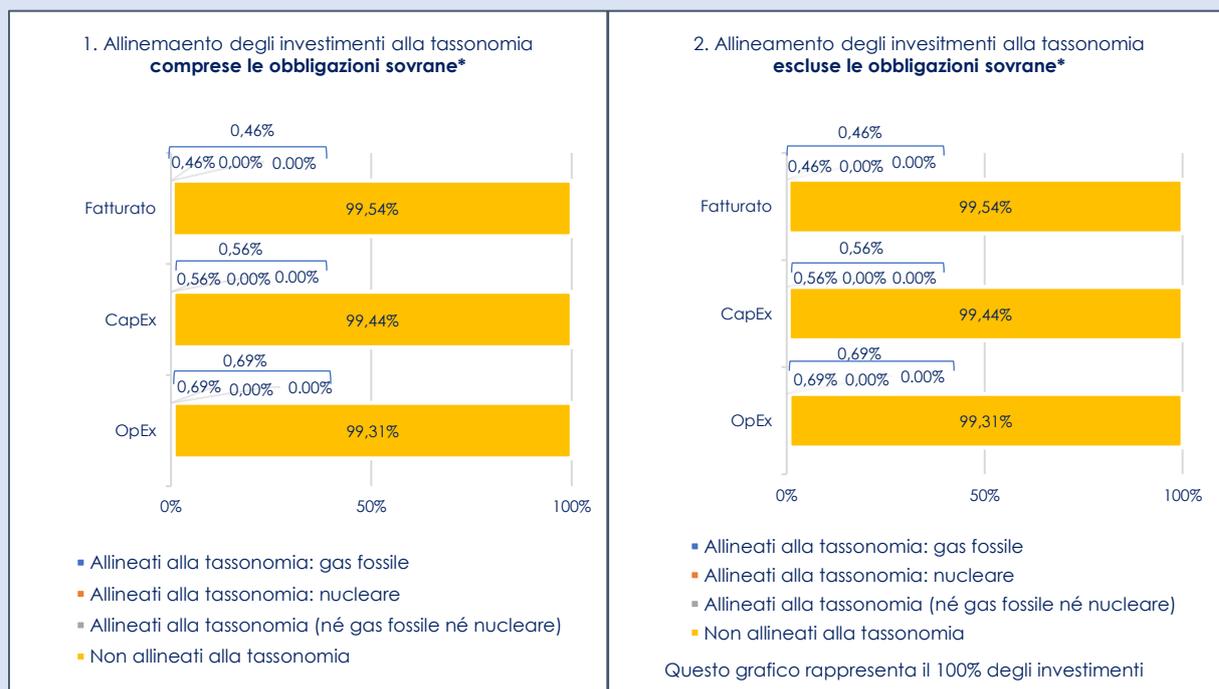
● Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?

Sì

Gas Fossile Energia Nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in grigio la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

La quota di investimenti, calcolata in base al fatturato, effettuati in attività di transizione è pari al 0,00%, mentre la medesima quota in attività abilitanti è pari al 0,44%.

⁷ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

- **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Il periodo di riferimento della presente informativa periodica (1 Gennaio 2024 - 31 Dicembre 2024), è il primo periodo di rendicontazione per cui viene calcolata la quota di investimenti che erano allineati alla Tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili in attività economiche ambientali che non sono attività economiche ecosostenibili è stata pari a 26,64%, in quanto il Fondo non ha come obiettivo quello di effettuare investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti socialmente sostenibili è stata pari a 14,85%. Si segnala che non esiste una priorità per quanto riguarda gli obiettivi ambientali e sociali e la strategia di investimento non prevede una allocazione specifica o una percentuale minima per queste categorie. Il processo di investimento ha pertanto consentito una combinazione degli obiettivi ambientali e sociali, conferendo al gestore la flessibilità di effettuare allocazioni in linea con l'obiettivo della quota minima di investimenti sostenibili in base alla disponibilità e all'attrattività delle opportunità di investimento.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" hanno riguardato una parte del portafoglio legata a esigenze di liquidità e il loro utilizzo non incide sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali, coerentemente con quanto riportato nella sezione "Qual è stata l'allocazione degli attivi". Al 31/12/2024 tale percentuale era pari a 2,56% e comprendeva anche la liquidità, gli strumenti ad essa assimilabili e gli strumenti derivati, tenuto conto del loro valore di mercato, in quanto ad essi non sono applicabili i requisiti che definiscono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali in precedenza definiti.

Durante il periodo di riferimento, pertanto, per tale categoria, non esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nell'ambito dell'attività di investimento del portafoglio del Fondo, è stato verificato ex-ante il rispetto dei limiti previsti dagli screening negativi e positivi riportati nel Prospetto del Fondo, in merito alle tematiche legate alla sostenibilità. Per svolgere tali verifiche, vengono messe a disposizione delle unità di gestione le informazioni relative ai rating ESG, agli score delle controversie e ai campi coinvolti nella verifica dei criteri di negative screening di tutti gli emittenti e degli OICR inclusi nel coverage del provider.

Inoltre, nell'ambito del monitoraggio ex post del Fondo viene verificato, con cadenza settimanale, il rispetto dei suddetti limiti previsti dagli screening negativi e positivi.

Il processo previsto dalla SGR prevede inoltre che, eventuali superamenti dei limiti definiti siano sottoposti a specifica valutazione al fine di analizzare le motivazioni che hanno causato lo sfioramento e definire le azioni di rimedio da intraprendere.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Per il Fondo è stato designato un benchmark composto al 100% dal seguente indice "MSCI Europe ESG Leaders Net Return" come parametro di riferimento ("reference benchmark") allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali. Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (NE700717 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (<https://www.msci.com/>).

● Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato pertinente?

L'indice "MSCI ESG Leaders" è costruito tenendo conto dei criteri ambientali, sociali e di governance. In particolare, viene valutata la capacità delle società di gestire i rischi e le opportunità ESG tramite la considerazione del Rating, il coinvolgimento delle società in gravi controversie dal punto di vista ambientale, sociale e di governance. I criteri utilizzati nella costruzione dell'indice "MSCI ESG Leaders", risultano allineati rispetto alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo. In particolare, l'indice applica i seguenti criteri:

Criteri di inclusione:

- *Rating ESG*: sono idonee ad essere incluse nell'indice le società che presentano un rating MSCI ESG pari o superiore a "BB".
- *MSCI ESG Controversies Score*: sono idonee ad essere incluse le società che hanno un punteggio MSCI ESG Controversies di 3 o maggiore.

Criteri di esclusione:

- *Controversial Business Involvement Criteria*: il criterio di Business Involvement si applica, con differenti modalità a seconda del tipo di coinvolgimento e del settore di appartenenza, alle società che svolgono attività legate alle armi controverse, armi nucleari, armi da fuoco detenute da civili, tabacco, alcool, armi convenzionali e gioco d'azzardo, energia nucleare, estrazione di combustibili fossili, carbone.

● Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?

Indicatore di sostenibilità	Mediobanca ESG European Equity*	100% MSCI Europe ESG Leaders in Euro*
	*la performance è calcolata come media annua di dati settimanali. I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.	*la performance è calcolata come media annua di dati settimanali. I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
1. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi che violano i fondamentali principi umanitari	0,00%	0,00%
2. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 2% del totale del fatturato	0,00%	0,00%
3. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazione dei diritti umani	0,00%	0,00%

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

4. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione	0,00%	0,00%
5. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per reati relativi a salute e sicurezza dei dipendenti e/o gravi danni ambientali	0,00%	0,00%
6. Quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità Sovrannazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili	0,00%	0,00%
7. Quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Laggard" superiore alla quota presente nel benchmark (100% MSCI Europe ESG Leaders Net Return) fino al 30/06/2024 e quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR Laggard dal 30/06/2024	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,00%	Fino al 30/06/2024: N/A Dal 30/06/2024: 0,00%
8. Quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Unrated" superiore alla quota presente nel benchmark (100% MSCI Europe ESG Leaders Net Return) fino al 30/06/2024 e quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR Laggard dal 30/06/2024	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,01% ¹ ¹ esposizione minima causata dalla mancata assegnazione del rating ESG da parte del data provider ad un titolo, successivamente dismesso.	Fino al 30/06/2024: N/A Dal 30/06/2024: 0,00%
9. Quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Controversi" superiore alla quota presente nel benchmark (100% MSCI Europe ESG Leaders Net Return) fino al 30/06/2024 e quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR Laggard dal 30/06/2024	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,00%	Fino al 30/06/2024: N/A Dal 30/06/2024: 0,00%

● **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

	Mediobanca ESG European Equity* <small>*I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.</small>	MSCI Europe ESG Leaders Net Return* <small>*I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.</small>
Rendimento Classe C	-1.08%	5.74%
Rendimento Classe H	-0.41%	5.74%
Rendimento Classe I	-0.63%	5.74%

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

	Mediobanca ESG European Equity* <small>*I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.</small>	100% MSCI Europe Net Total Return <small>*I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.</small>
Rendimento Classe C	-1.08%	8.00%
Rendimento Classe H	-0.41%	8.00%
Rendimento Classe I	-0.63%	8.00%